



Generalità n° 828

Estratto del processo verbale della seduta del
28 aprile 2010

oggetto:

AVVIO DEL "LABORATORIO TAGLIAMENTO". COMUNICAZIONI.

<i>Renzo TONDO</i>	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
<i>Luca CIRIANI</i>	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
<i>Elio DE ANNA</i>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<i>Andrea GARLATTI</i>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<i>Vladimir KOSIC</i>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<i>Roberto MOLINARO</i>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<i>Riccardo RICCARDI</i>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<i>Alessia ROSOLEN</i>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
<i>Sandra SAVINO</i>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<i>Federica SEGANTI</i>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<i>Claudio VIOLINO</i>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso quanto segue:

A tal fine si ravvisa la necessità che il tavolo tecnico sia formato da soggetti di alta specializzazione, con il compito di effettuare una ricognizione ad ampio spettro delle possibili ipotesi progettuali, alternative al progetto preliminare approvato con la deliberazione n. 1306 del 01/06/2007, ed idonee a garantire la mitigazione del rischio lungo il medio e basso corso del fiume Tagliamento, nonché di individuare le soluzioni compatibili sotto i profili della sicurezza, dei costi e degli aspetti ambientali.

Va altresì osservato che tale azione va nella direzione imposta dalle norme in materia ambientale, in quanto sia la procedura di VIA, sia quella della valutazione d'incidenza, prevedono, tra l'altro, l'esame di soluzioni progettuali alternative.

Per i motivi sopra esposti, è necessario che il tavolo tecnico sia costituito da esperti designati da tutti i soggetti istituzionalmente competenti, da istituzioni scientifiche di alto livello e dai principali portatori di interessi: vi dovrebbero fare parte, pertanto, la Regione FVG (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Protezione civile della Regione), la Regione Veneto, l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, il Magistrato alle Acque, l'Università degli Studi di Trieste e di Udine, le Province di Udine e Pordenone, i Comuni del medio e basso corso del fiume Tagliamento, e le Associazioni ambientaliste.

Nelle more dello svolgimento del lavoro del tavolo sopra citato e delle conseguenti determinazioni da parte degli organi istituzionali competenti, dovranno restare temporaneamente sospese le attività in capo al Magistrato alle Acque, previste nell'ambito dell'accordo prot. ALP. 7/5952/B/10/AG/183 stipulato in data 14/02/2006 e dell'atto aggiuntivo prot. ALP. 7/19909 dd. 20.06.2007.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, l'Assessore De Anna formula le seguenti proposte alla Giunta regionale in ordine alla composizione ed ai compiti del tavolo tecnico.

Per quanto concerne la composizione, il tavolo sarà costituito dai seguenti componenti:

- Regione FVG (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Protezione civile della Regione) – 2 componenti;
- Regione Veneto;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione – 1 componente;
- Magistrato alle Acque – 1 componente;
- Università degli Studi di Trieste – 1 componente;
- Università degli Studi di Udine – 1 componente;
- Province di Udine e Pordenone – 1 componente;
- Comuni del medio e basso corso del fiume Tagliamento – 3 componenti;
- Associazioni ambientaliste – 2 componenti.

Il tavolo tecnico sarà presieduto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

L'Assessore De Anna relaziona in merito all'avvio del "Laboratorio Tagliamento".

Premesse

L'Assessore De Anna ricorda che, nella precedente seduta dell'11 marzo 2010, ha fornito alla Giunta regionale l'aggiornamento sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma quadro nel settore della difesa del suolo e della costa stipulato tra la Regione ed i Ministeri competenti in data 22 dicembre 2003, con riferimento alla parte relativa alla "esecuzione di casse di espansione per la laminazione delle piene del fiume Tagliamento". A tale proposito, la Giunta regionale, con deliberazione di generalità n. 473 dd. 11 marzo 2010, ha espresso la propria condivisione sull'opportunità, prospettata dall'Assessore, di costituire un tavolo tecnico denominato "Laboratorio Tagliamento", volto ad individuare la soluzione tecnica più idonea e maggiormente condivisa per la messa in sicurezza del medio e basso corso del fiume Tagliamento.

Con la medesima deliberazione, la Giunta ha condiviso altresì gli ulteriori aspetti ed iniziative correlati alla costituzione del tavolo tecnico, e cioè:

- la contestuale sospensione, con l'assenso del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e del Ministero per lo sviluppo economico, dell'ulteriore attività di progettazione delle casse di espansione;

- la definizione del tempo, fissato in quattro mesi, entro il quale il tavolo tecnico dovrà svolgere la propria attività;

- una volta delineata la conferma dell'attuale previsione progettuale o il nuovo intervento da realizzare per la messa in sicurezza idraulica del Tagliamento, la proposta al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare di estrapolare l'intervento dal vigente Accordo di programma quadro, assieme ai relativi fondi già stanziati, con destinazione delle relative risorse ad un nuovo specifico Accordo di programma, con eventuale contestuale modifica del "Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del Tagliamento";

- l'inserimento dell'intervento nell'ambito dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico di cui all'articolo 2, comma 240, della legge 191/2009, da realizzare mediante la nomina di un commissario straordinario delegato, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legge 195/2009, convertito con modifiche dalla legge 26/2010.

Considerazioni

Avuto riguardo delle problematiche emerse nel corso dell'iter pregresso del progetto delle opere per la laminazione delle piene nel medio e basso corso del fiume Tagliamento, ed in particolare delle esigenze manifestate dai vari portatori di interessi, istituzionali e non, nonché delle delicate tematiche ambientali, degli impegnativi aspetti finanziari che gravitano intorno ad un'opera di così rilevante impegno tecnico ed economico, appare indispensabile che il Laboratorio Tagliamento si prefigga l'obiettivo di verificare se la soluzione prevista dal progetto preliminare approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1306 dell'1 giugno 2007 sia effettivamente quella che meglio contemperi tutti gli aspetti connessi, senza perdere di vista l'obiettivo principale, cioè quello della sicurezza idraulica.

Le attività da svolgere saranno disciplinate come segue:

- i lavori dovranno concludersi entro 4 mesi dalla data della prima seduta e dovranno essere ispirati al confronto aperto e sereno, senza preconcetti;
- il calendario delle riunioni sarà fissato nella prima seduta;
- le sedute saranno valide con la partecipazione dei due terzi dei componenti; di ogni seduta verrà redatto un verbale riportante in forma sintetica gli argomenti trattati;
- il tavolo tecnico effettuerà una ricognizione ad ampio spettro delle possibili ipotesi progettuali idonee a garantire la mitigazione del rischio lungo l'asta fluviale, avuto sempre riguardo all'obiettivo principale della sicurezza idraulica; a tal fine i componenti potranno presentare studi e progetti già disponibili, nonché ipotesi progettuali nuove, illustrati da elaborati grafici di massima e da una breve relazione contenente almeno le motivazioni delle scelte, i principali aspetti realizzativi, il contesto ambientale di riferimento ed i possibili impatti, il funzionamento e l'efficacia in termini idraulici, il costo presunto;
- il tavolo tecnico individuerà le soluzioni più idonee sotto i profili della sicurezza, dei costi e degli aspetti ambientali;
- il tavolo tecnico dovrà produrre un documento di sintesi illustrante le ipotesi progettuali ritenute più idonee secondo i criteri di cui al punto precedente, con i rispettivi punti di forza e punti di debolezza;
- il tavolo tecnico, nel caso sia chiamato ad esprimere preferenze tra diverse soluzioni progettuali, potrà ricorrere ad apposita votazione da parte dei presenti alla seduta, previa fissazione di criteri di valutazione opportunamente pesati.

La Giunta concorda e dà mandato alla Direzione competente a provvedere ai successivi atti formali per la costituzione del tavolo tecnico con le modalità sopra esposte.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE